

Furibondo attacco del «Popolo» «Samarcanda» Dc scatenata

Il più pesante e livoroso degli attacchi che il Popolo abbia mai portato contro «Samarcanda» e la direzione del Tg3. Pare che a piazza del Gesù ci abbiano pensato a lungo e che Forlani avesse un diavolo per capello per la partecipazione del suo perfido Casini alla puntata dell'altra sera, dedicata alla vicenda Gladio, poi, l'affondo del «Popolo» trasmis-

ROMA. Alla fine il cannone è stato puntato contro «Samarcanda» ma lo stato maggiore di piazza del Gesù, Forlani in testa, non ha digerito neanche un solo secondo del tempo che il Tg3 ha dedicato negli ultimi giorni alla vicenda Gladio. È vero, «Samarcanda» viene il sangue agli occhi a buona parte della Dc e ieri stando a voci circolate tra piazza del Gesù e Montecarlo - Forlani ha avuto un motivo in più per infurarsi: non gli è piaciuta la partecipazione dell'on. Pier Ferdinando Casini, uno dei suoi fedelissimi, non gli sarebbe piaciuta - e glielo avrebbe detto con molta «vivacità» - per il semplice fatto di esserci stata e per come Casini se l'è cavata. Ma, prima ancora di «Samarcanda» erano state le dirette del Tg3 a scombinare le maggiori di vedere e sentire. Andreotti senza alcun foto e immagini, come è stato il caso istruttivo, troppo per chi ricorda ancora l'impatto devastante che ebbe il «Processo di Catanzaro», con la sfilza di ministri che sfilavano davanti ai giudici in un'andata meschina «non ricordo», litanie e pavidi. In serata è stato affidato al fuoco «Abbiamo assistito l'altro ieri sera all'interminabile show di «Samarcanda», la rubrica di punta del Tg3 perfettamente omologato alle esigenze di via Botteghe Oscure e del suo inquilino principale Achille Occhetto. È stata la trasmissione più feroce, cinica e detestata, sotto il profilo della informazione, cui abbiamo assistito in questi ultimi mesi. Nemmeno negli anni della guerra fredda - aggiunge il giornale dc - abbiamo assistito a testi, ad analisi così settane, scopertamente influenzate dagli sponsor del Pci che cercano

di cavalcare la cosiddetta «Gladio» nella speranza di arrivare al prossimo congresso con la ossa meno sconsigliate. La tesi più bruttante e ignobile è stata quella che questi oscuri complotti contro la democrazia avrebbero causato alla tragedia di via Fani e l'assassinio di Moro. Se questo è il nuovo linguaggio del Pci, se Curzi di fede comunista, ma vanito di questa trasmissione, allora - conclude l'organo dc - dobbiamo ricordare che abbiamo il dovere di opporci a questi polveroni che offendono la magistratura e tendono a legittimare di fatto la lunga, insidiosa e sanguinosa guerra delle Br contro le istituzioni democratiche. A questi giochi perversi a questo capovolgimento della storia sia chiaro che noi non ci stiamo e lo faremo perché la verità venga tutta alla luce, anche quella che si cela dietro queste trame televisive.

Dagli isterismi dc alla placida calma dei numeri. Oltre nove milioni di telespettatori hanno seguito giovedì le sei ore di tv che «Samarcanda» e Tg3 hanno dedicato alle vicende della «Gladio». In tre milioni e mezzo sono rimasti sintonizzati per quattro ore con lo studio in cui Michele Santoro passava la parola ai livorosi per parlare di Camp Derby (la base Usa in cui si sarebbero potuti allenare i «gladiatori»), a D'Alema, Signorile e Casini per discutere gli sviluppi politici della vicenda, ai familiari delle vittime delle stragi o, ancora, ai testimoni. Quattro milioni e 300 mila spettatori dalle 23 in poi hanno seguito le fasi finali della trasmissione (terminata mezz'ora dopo), dopo aver seguito altri programmi di informazione sulle altre reti

La rassegna di Montecarlo collegata con il festival della televisione si prepara a festeggiare i dieci anni

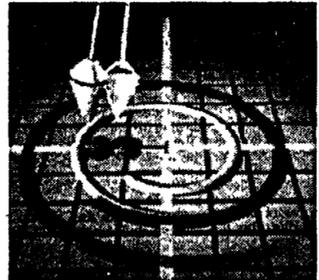
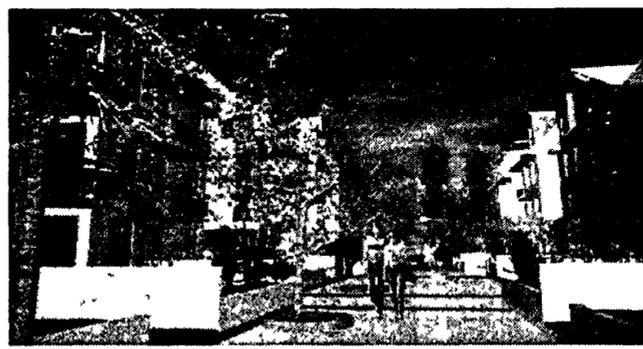
Un tuffo nell'iperimmagine Il mondo visto da un computer

Dieci anni di immagini inimmaginabili. La manifestazione di Montecarlo dedicata alla ricerca e sperimentazione, dagli effetti speciali ai «mondi virtuali», dall'iperimmagine alle immagini «inaudite», festeggia a gennaio il decimo anniversario proponendo... il futuro. E mentre dal computer sgorga l'acqua (o così pare) gli uomini entrano in ambienti inesistenti, tutti racchiusi in un «chip»

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Arnold Schwarzenegger in fuga corre nell'atrio di un aeroporto si infila nel tunnel che porta agli aerei e si «trasforma» è uno schietto con la pistola al fianco quello che vedono ai raggi X i funzionari. È soprattutto un'immagine di sintesi, nata al computer, che viene presentata in concorso a «Imagina», la rassegna di Montecarlo che il prossimo gennaio (il 30, 31 e primo febbraio) festeggia i dieci anni. Dieci anni di immagini inimmaginabili qui si sono viste infatti mentre iniziavano gli anni Ottanta, le prime simulazioni di volo studiate alla Nasa. Qui scopriremo come il computer riesce a dare movimento e voce a figure umane mai fotografate né disegnate, che esistono soltanto in un «soft-ware». E sullo schermo, diretta da un regista alla tastiera, persino Marilyn Monroe torna a recitare e cantare.

Effetti speciali, immagini di sintesi, iperimmagini o mondi virtuali si «incontrano» a Montecarlo dalle ricerche dell'agenzia spaziale europea sul «cockpit del futuro» (ovvero le cabine di guida in cui si potranno dare i comandi di volo con la vista, perché a velocità molto elevate il movimento della mano risulta troppo lento) all'«occhio di falco» installato sugli aerei F16, al simulatore del parco degli Studios



Un progetto urbanistico creato col computer. A fianco un'altra immagine «designata» alla tastiera

Un progetto urbanistico creato col computer. A fianco un'altra immagine «designata» alla tastiera

Gli architetti progetteranno dunque le loro case in modo tridimensionale senza bisogno di plastici ma mostrandole in un film. E nel convegno si tratteranno i problemi del trattamento d'immagine quando la macchina si sostituisce all'uomo in modo sempre più automatico, fino a investigare in micromondi (come quello del virus) irraggiungibili dai ricercatori, e dell'illusione creata dagli artisti che grazie al computer, manipolano la realtà e ancora delle «immagini inquietanti», utilizzate dal cinema, che oltre alla telecamera sfrutta le super-capacità di un calcolatore.

Un capitolo a parte è dedicato da «Imagina» all'arte della luce: verranno infatti studiati e proposti modelli di illuminazione e di rischiaramento, con applicazioni alla guida d'automobili (effetti di sfavillii e di bagliori, di luccichii e di abbagliamento). E la pubblicità, il cinema e la tv tra queste immagini di Montecarlo troveranno le nostre future emozioni.

CONVEGNO Per l'Europa informazione e satellite

ROMA. Sull'informazione europea problema più che mai attuale si è svolto ieri un convegno a Roma organizzato dalla Lega europea di cooperazione economica. Tra i partecipanti Enrico Manca presidente della Rai, Franco Nobili, presidente dell'Iri e Giovanni Gona presidente della Commissione politica del Parlamento europeo. Sotto la lente la tv via satellite e i programmi europei di informazione, primo dei quali Euro-news, il progetto per fornire via satellite notizie 24 ore su 24. «È necessario bilanciare il flusso di informazione proveniente dall'America», ha detto Eugenio Manca nel corso del suo intervento. Più del 25% del materiale di informazione acquistato o scambiato dalle Tv europee è prodotto da due agenzie di tv news americane: la Wtn e la Cbs news. Unanime le proposte per una controinformazione europea, regolamentare il mercato televisivo e accelerare il finanziamento della tv via satellite avviata come progetto con il satellite «Olympus».

RETEITALIA «Un errore tagliare la miniserie»

«È stato un errore», La «Silvio Berlusconi corporation» marcia indietro. Quattro piccole donne la miniserie diretta da Gianfranco Albano e sceneggiata da Mimmo Ruffalo e Lidia Ravera (che è autrice del romanzo da cui è tratto il lavoro televisivo) è stata tagliata, sono state maldestramente accorpate la terza e la quarta parte «per uno sbaglio». È la posizione ufficiale di Reteitalia Di più non solo c'è stata una mancanza nei confronti del regista e degli autori, che non sono stati avvertiti (come era scritto nel loro contratto avrebbero eventualmente potuto togliere la firma), ma neppure i vertici dell'azienda erano al corrente della decisione presa «per esigenze di bilancio». Quali vertici? Silvio Berlusconi e Carlo Bernasconi. A quanto pare tutto è successo in modo convulso, domenica notte. «Una sorta di Quinto potere» sussurrano a Reteitalia. Adesso per riparare, Quattro piccole donne verrà replicata integralmente.

RAIUNO ore 20.40

Pallavolo e canottaggio Lo sport va in trasferta e approda a «Fantastico»

Lo sport va al varietà. Questa sera, alla sesta puntata di Fantastico (su Raiuno alle 20.40) ci saranno anche i fratelli Abbagnale, per la sesta volta campioni del mondo di canottaggio nella specialità di «due con» dopo la recente vittoria ottenuta in Tasmania, e la Nazionale italiana di pallavolo, campione del mondo dopo aver sconfitto la nazionale cubana la settimana scorsa ai Mondiali di Buenos Aires.

Dal mondo dello spettacolo arrivano invece gli ospiti Massimo Troisi, assente da tre anni al varietà del sabato sera, sarà a Fantastico per presentare Captain Froccassa il film di Ettore Scola del quale è protagonista insieme a Ornella Muti e per esibirsi in un numero a sorpresa Gianni Morandi, invece, canterà Bella signora e Annamie due canzoni del suo ultimo lp. Varietà in versione canora anche Pippo Baudo e Mansa Launo, per il nuovo quiz abbinato alla Lotteria Italia. I due presentatori infatti, dovranno cantare due successi del 1986 (Bello e impossibile e Adesso tu) che i telespettatori potranno votare attraverso le cartoline del concorso. Condiscendo il tutto le gag di Giorgio Faletti e le «giovannetterie» di Jovanotti.

Table with TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Tele 7, TMC, Scegli il tuo film, and Radio. Columns include channel logos and program titles with times.